



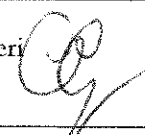
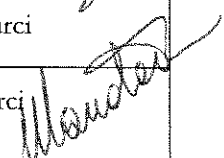
ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 72 del 29/04/2022)

N° 131 del 23/06/2022

Oggetto: Protocollo d'intesa con le Associazioni del Terzo Settore per la collaborazione nell'ambito del programma di screening per il carcinoma coloretale nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro – Ambito fiorentino.		
Struttura Proponente	S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche	Cristina Gheri 
	Responsabile del procedimento	Manola Turci 
	Estensore	Manola Turci
Allegati n.	2	

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

spesa	Conto Economico	Codice Conto	Anno

Eseguibile a norma di Legge dal 08/07/2022

Pubblicato a norma di Legge il 23 GIU. 2022

Inviato al Collegio Sindacale il 23 GIU. 2022

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 29.04.2022.

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell'ISPRO;
- la Delibera DG n. 150 di presa d'atto della DGRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- La Delibera DG n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione funzionamento e l'organigramma dell'Istituto adottati con Delibera DG n. 150 del 31 maggio 2018 e già modificati con Delibera DG n. 11 del 13 gennaio 2020;

Premesso che:

- lo screening per il carcinoma coloretale mediante ricerca del sangue occulto fecale rappresenta un intervento di sanità pubblica di dimostrata efficacia in termini di riduzione di mortalità ed incidenza per la neoplasia coloretale e costituisce un livello essenziale di assistenza (LEA) che ogni regione deve garantire ai propri residenti aventi diritto;
- il Ministero della Sanità ha elaborato Linee Guida (G.U. n. 88 del 1° giugno 1996 e giugno 2000) concernenti l'azione programmata "Prevenzione e cura delle malattie oncologiche", nelle quali si precisa le modalità di realizzazione di programmi regionali di screening, in riferimento a fasce di età interessate, procedure operative e valutazione in continuo dei risultati;
- ISPRO svolge da anni attività di screening oncologico istituzionale e di consulenza diagnostica in ambito oncologico per gli utenti dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino;
- il 14 settembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra ISPRO e l'Azienda USL Toscana Centro per l'attività di screening oncologico e di consulenza diagnostica in ambito oncologico (Delibera DG ISPRO n° 233 del 05/08/2021 – Repertorio Atti 70 del 16/09/2021);
- ISPRO gestisce per conto dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino l'organizzazione, l'esecuzione degli esami di laboratorio e la valutazione del programma di screening coloretale, collaborando con la stessa Azienda all'effettuazione degli esami endoscopici di approfondimento;
- nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino il programma di screening coloretale è attivo in tutte le zone ed è rivolto a tutti i residenti di età fra i 50 e i 70 anni che sono invitati, mediante lettera, ad effettuare un test per la ricerca del sangue occulto fecale.

In considerazione:

- dell'elevato numero dei residenti rientranti nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino eleggibili al programma di screening del tumore del colon retto (c.a. 120 mila/anno) per i quali è necessario garantire l'organizzazione per la consegna del kit di prelievo e per la riconsegna dei campioni fecali;
- della necessità di garantire congrua accessibilità all'utenza per il ritiro del kit di prelievo e per la riconsegna del campione fecale, stante che non tutti i presidi dell'Azienda USL Toscana Centro sono, al momento, disponibili per garantire tali attività;
- che nella convenzione, sopra richiamata, sottoscritta tra ISPRO e l'Azienda USL Toscana Centro all'art. 5.3 secondo paragrafo e che con nota a firma del Direttore Sanitario della suddetta Azienda (Prot. n. 3722 del 18/01/2022) è prevista la possibilità di estendere alle Associazioni del Terzo Settore la consegna del kit di prelievo e la riconsegna dei campioni fecali, al fine di garantire all'utenza coinvolta nel programma di screening coloretale ampi orari di accesso;
- della necessità di implementare una modalità di invito cosiddetta "individuale" che, rispetto alla modalità ad oggi in essere, ha il vantaggio di poter postalizzare l'invito all'utente al tempo raccomandato, cioè a distanza di

2 anni dal precedente invito o test effettuato, senza dover aspettare la scadenza del passaggio territoriale dello screening (modalità di invito cosiddetta “a round organizzativo”).

Considerato che l'interesse primario dell'Istituto, in considerazione della sua mission istituzionale, è quello di ottimizzare i percorsi sanitari, organizzativi ed economici, con la finalità di rispondere al meglio agli obiettivi di prevenzione e di assistenza garantendo il pieno adempimento dei LEA a favore dei cittadini aventi diritto;

Tenuto conto che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale afferma che la diffusione capillare sul territorio ha creato in Toscana le condizioni favorevoli per una collaborazione fra Terzo Settore e istituzioni più intensa che altrove, con forme di integrazioni frequenti, soprattutto in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario;

Richiamato, l'art. 17 della L.R.T. 40/2005 e s.m.i. che prevede che i rapporti fra le associazioni di volontariato, le cui attività concorrono con le finalità del servizio sanitario regionale ed il servizio sanitario medesimo, sono regolati da apposite convenzioni, in conformità con quanto disposto dalle normative nazionali e regionali vigenti;

Ritenuto necessario, in considerazione di quanto sopra, stipulare con le Associazioni del Terzo Settore ricomprese nell'allegato di lettera “B”, un accordo finalizzato alla “Collaborazione nell'ambito del programma di screening per il carcinoma coloretale nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino”, allegato di lettera “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che dalla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa non derivano oneri aggiuntivi a carico dell'Istituto;

Precisato inoltre che ISPRO ha individuato, quale referente del Protocollo d'intesa e della gestione dei rapporti con le Associazioni del Terzo Settore che lo sottoscriveranno, la Dr.ssa Francesca Battisti della S.C. Screening e Prevenzione Secondaria;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa di cui all'Allegato di lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento, Sig.ra Manola Turci, in servizio presso S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario *ff.*, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.);

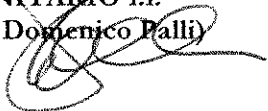
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in parte narrativa che s'intendono integralmente richiamate:

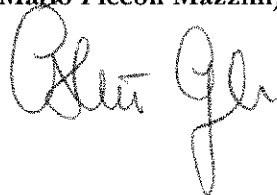
1. di approvare, autorizzandone al contempo la stipula, lo schema di Protocollo d'intesa per la “Collaborazione nell'ambito del programma di screening per il carcinoma coloretale nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino”, di cui all'allegato lettera “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con le Associazioni del Terzo Settore elencate nell'Allegato “B” al fine di garantire all'Istituto un supporto logistico aggiuntivo al percorso organizzativo dello screening colo rettale e di implementare una modalità di invito cosiddetta “individuale” superando, quindi, quella cosiddetta “a round organizzativo”;

2. di dare atto che il Protocollo d'intesa sottoscritto avrà durata fino al 13/09/2026, data di scadenza della convenzione tra ISPRO e l'Azienda USL Toscana Centro per l'attività di screening oncologico e di consulenza diagnostica in ambito oncologico;
3. di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa non derivano oneri aggiuntivi a carico dell'Istituto;
4. di individuare quale referente del Protocollo d'intesa e della gestione dei rapporti con le associazioni del Terzo Settore, la Dr.ssa Francesca Battisti della S.C. Screening e Prevenzione Secondaria;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 agosto 2005 e all'Albo Pretorio dell'Istituto;

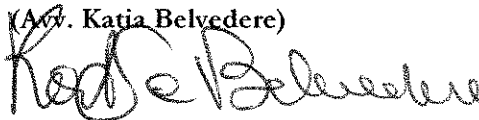
**IL DIRETTORE
SANITARIO f.f.**
(Dott. Domenico Palli)



**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dr. Mario Piccoli Mazzini)



**IL DIRETTORE
GENERALE**
(Avv. Katia Belvedere)



Elenco degli allegati

- Allegato "A"** Protocollo d'intesa per la "Collaborazione nell'ambito del programma di screening per il carcinoma coloretale nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro Ambito fiorentino" n. pag. 4
- Allegato "B"** Elenco Associazioni del Terzo Settore firmatarie del Protocollo n. pag. 1

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

Direzione Aziendale

S.C. Attività Tecnico Amministrative

S.C. Screening e Prevenzione Secondaria

S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA DI SCREENING PER IL CARCINOMA COLORETTALE NEL
TERRITORIO DELLA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO AMBITO FIORENTINO**

TRA

L'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (di seguito ISPRO), rappresentato dal Direttore Generale Avv. Katia Belvedere, nata a Pizzo (VV) il 06/04/1970 e domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto sita in Villa delle Rose, Via Cosimo il Vecchio n. 2, 50139 Firenze

E

L'Associazione _____ (di seguito l'Associazione)
rappresentata da _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica
presso _____

di seguito indicati come "le Parti".

Premesso che:

- lo screening per il carcinoma coloretale mediante ricerca del sangue occulto fecale biennale rappresenta un intervento di sanità pubblica di dimostrata efficacia in termini di riduzione di mortalità ed incidenza per la neoplasia coloretale. Questo costituisce un livello essenziale di assistenza (LEA) che ogni Regione deve garantire ai propri residenti aventi diritto;
- nel territorio della Azienda USL TC Ambito fiorentino il programma di screening coloretale è attivo in tutte le zone ed è rivolto, come da raccomandazioni ministeriali, a tutti i residenti di età fra i 50 e i 70 anni che vengono invitati mediante lettera personale ad effettuare un test per la ricerca del sangue occulto fecale su un solo campionamento. I soggetti risultati negativi ricevono l'esito per posta mentre i soggetti risultati positivi sono invitati a sottoporsi ad esami endoscopici di approfondimento (colonscopia totale) per indagare le cause del sanguinamento fecale.

Considerato che:

- ISPRO gestisce per conto della Azienda USL TC Ambito fiorentino l'organizzazione, l'esecuzione degli esami di laboratorio e la valutazione del programma di screening, collaborando con la suddetta Azienda all'effettuazione degli esami endoscopici di approfondimento;
- è in essere apposita convenzione tra ISPRO e l'Azienda USL TC per le attività di screening oncologico e di consulenza diagnostica in ambito oncologico (Delibera DG ISPRO n. 233 del 05/08/2021);
- ISPRO, attraverso il presente Protocollo, intende implementare una nuova organizzazione per la consegna dei kit di prelievo per la ricerca del sangue occulto fecale e per la riconsegna dei campioni fecali da parte dell'utenza. Tale implementazione prevede che la consegna dei kit sia svolta oltre che dalle Farmacie (Pubbliche e Private), con libero accesso dei residenti invitati a presentarsi in una

qualunque farmacia del territorio dei comuni di competenza, anche dalle Associazioni del Terzo Settore firmatarie del presente Protocollo. La riconsegna dei campioni fecali da parte dei soggetti aderenti alla campagna di screening potrà essere effettuata oltre che presso i Distretti dell'Azienda USL TC anche presso le strutture delle Associazioni del Terzo Settore firmatarie del presente Protocollo.

Rilevato che gli obiettivi della nuova organizzazione suddetta sono:

- garantire un più ampio accesso dell'utente al test di screening, grazie all'ampliamento dei punti di distribuzione del kit di prelievo con quelli messi a disposizione dalle Associazioni del Terzo Settore che aderiranno al presente Protocollo d'Intesa in aggiunta alle Farmacie (Pubbliche e Private);
- facilitare la riconsegna dei campioni fecali in considerazione del fatto che le sedi di riconsegna delle Associazioni del Terzo Settore possono garantire orari di apertura più ampi;
- consentire ad ISPRO di implementare una modalità di invito cosiddetta "individuale" che, rispetto alla modalità ad oggi in essere, ha il vantaggio di poter postalizzare l'invito all'utente al tempo raccomandato, cioè a distanza di due anni dal precedente invito o test effettuato, senza dover aspettare la scadenza del passaggio territoriale dello screening (modalità di invito cosiddetta "a round organizzativo");
- permettere una distribuzione omogenea degli inviti nel corso dell'anno, con una conseguente omogeneizzazione dei carichi di esami endoscopici indotti.

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Scopo

Scopo del presente Protocollo è l'implementazione di una nuova modalità organizzativa per la consegna dei kit di prelievo e la riconsegna dei campioni fecali per lo screening coloretale nel territorio della Azienda USL TC Ambito fiorentino.

Art. 3

Compiti delle Parti

ISPRO, ai sensi della convenzione vigente con la Azienda USL TC, è deputato al coordinamento ed all'organizzazione delle attività di screening oncologico organizzato ed è, quindi, il Referente Organizzativo del presente Protocollo di Intesa. In considerazione di tale ruolo, ISPRO dovrà garantire una formale comunicazione alla Azienda USL TC dell'avvenuta sottoscrizione fra la Parti del presente Protocollo.

L'Associazione si impegna ad effettuare o la sola consegna dei kit di prelievo per la ricerca del sangue occulto fecale all'utenza oppure la raccolta dei campioni fecali oppure entrambe le attività attraverso la selezione di una fra le tre opzioni possibili con la compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 1 alla presente.

L'Associazione si impegna, altresì, a nominare e comunicare ad ISPRO un proprio Referente per l'applicazione del presente Protocollo.

Art. 4

Consegna dei kit per la ricerca del sangue occulto fecale

La consegna, a titolo gratuito, all'utente che si presenta con apposita lettera di invito allo screening, del kit di prelievo per la ricerca del sangue occulto fecale e della apposita modulistica messa a disposizione da ISPRO avverrà secondo un calendario di distribuzione concordato fra le Parti.

L'Associazione fornirà altresì, su richiesta dell'utente, informazioni circa il percorso di screening coloretale.

L'Associazione potrà anche provvedere in autonomia al trasporto del materiale da consegnare all'utenza (kit di prelievo e modulistica) dalla sede di ISPRO fino alla propria compilando l'apposito campo previsto nell'Allegato 1.

Art. 5

Riconsegna dei campioni fecali

Qualora l'Associazione si sia resa disponibile a garantire l'opzione B oppure C quale tipologia di collaborazione alla campagna di screening coloretale, di cui all'Allegato 1 quest'ultima si impegna a:

- garantire la raccolta dei campioni fecali riconsegnati dagli utenti rispondenti all'invito secondo i calendari e gli orari concordati con ISPRO;
- allestire presso le proprie sedi una cartellonistica adeguata per facilitare l'operazione di riconsegna da parte degli utenti;
- rendere disponibile un frigorifero (anche ad uso domestico purché correttamente gestito) dedicato esclusivamente alla raccolta e conservazione dei campioni fecali;
- collocare il suddetto frigorifero in un'area sorvegliata da personale della struttura e facilmente accessibile agli utenti;
- garantire il rispetto del protocollo di conservazione dei campioni fecali di ISPRO così come riportato nell'Allegato 2.

La riconsegna da parte dell'utente potrà avvenire anche presso strutture dell'Associazione dotate solo di contenitore refrigerato (4°-8° Celsius) purché il trasporto dei campioni fecali presso ISPRO avvenga nella giornata della riconsegna da parte dell'utente.

ISPRO si impegna a coadiuvare l'Associazione nell'allestimento delle sedi di riconsegna, garantendo altresì la possibilità di effettuare un sopralluogo in ciascuna di esse prima della partenza del progetto.

ISPRO si impegna a comunicare al Referente dell'Associazione e ai Referenti dei Presidi dell'Azienda USL TC la data di inizio e di fine del passaggio di screening nei Comuni dove rimane ancora operativa la modalità di invito secondo il "round organizzativo".

L'Associazione potrà svolgere anche un'attività di registrazione su apposito sistema informatico di raccolta dati messo a disposizione da ISPRO del campione fecale riconsegnato dall'utente, previa predisposizione di apposita Istruzione Operativa tra le Parti.

Art. 6

Trasporto dei campioni fecali

L'Associazione che partecipa alla campagna di screening coloretale attraverso la collaborazione secondo l'opzione B oppure C dell'Allegato 1 potrà effettuare anche il servizio di trasporto dei campioni fecali presso le sedi di stoccaggio dell'Azienda USL TC. Il trasporto dei campioni fecali dello screening coloretale da parte dell'Associazione, accompagnati da idoneo documento di trasporto, dovrà avvenire con le stesse modalità operative utilizzate dal servizio aziendale di trasporto dell'Azienda USL TC ovvero:

- garanzia della raccolta con proprio personale dei campioni fecali riconsegnati nelle diverse sedi nel corso dell'intero anno solare, senza alcuna manipolazione da parte degli stessi;
- garanzia della refrigerazione adeguata (4°-8° Celsius) dei campioni fecali durante tutto il trasporto.

L'Associazione potrà trasportare i campioni fecali, in alternativa alle sedi di stoccaggio dell'Azienda USL TC, direttamente presso la sede di ISPRO in Via Cosimo il Vecchio 2, Firenze, sempre nel rispetto delle modalità operative sopra elencate.

Qualora l'Associazione effettui il servizio di trasporto questa specificherà la modalità di trasporto selezionando l'opzione relativa nell'Allegato 1.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano al trattamento dei dati, comunque, derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal General Data Protection Regulation (n. 2016/679) e del D. Lgs 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche e integrazioni.

Tutta la documentazione e le informazioni fornite reciprocamente dalle Parti dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

ISPRO è stato nominato, nell'ambito della convenzione (Delibera DG ISPRO n° 233 del 05/08/2021) Responsabile Esterno del trattamento dei dati degli utenti dello screening dalla Azienda USL TC, titolare dello stesso trattamento. ISPRO si impegna a nominare con apposito e separato atto l'Associazione, qualora sede attiva di riconsegna dei campioni fecali, come soggetto Sub-responsabile del Trattamento.

Art. 8

Decorrenza, durata e modalità di rinnovo

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 13/09/2026, data di scadenza della convenzione tra ISPRO e l'Azienda USL TC. Il presente protocollo potrà essere rinnovato per ulteriori cinque anni, a seguito del rinnovo della convenzione tra

ISPRO e l'Azienda USL TC per l'effettuazione degli screening oncologici tramite comunicazione scritta tra le parti.

E' fatta salva la possibilità per le Parti di poter recedere dal Protocollo tramite comunicazione via PEC o con raccomandata AR, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Art. 9

Imposta di bollo e registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 dell'allegato A del DPR 642/1972. Le spese di bollo sono a carico di ISPRO in quanto beneficiario del Protocollo d'Intesa che provvederà ad assolvere il pagamento dell'imposta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972, come da Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Firenze 3 n. 51765 del 07/11/2008.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.n. 131 del 26/4/1986 e successive modifiche, a cura e spese della parte interessata.

Firenze,

Firmato

Soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa

COMUNE	ASSOCIAZIONE
Bagno a Ripoli	Croce Rossa Italiana - Comitato di Bagno a Ripoli
Bagno a Ripoli	Fratellanza Popolare e Croce D'Oro di Grassina
Pelago	Croce Azzurra P.A. Pontassieve Sezione Pelago
Pontassieve	Croce Azzurra P.A. -Pontassieve Sezione Pontassieve
Rufina	Croce Azzurra - P.A. -Pontassieve Sezione Montebonello- Rufina
Pontassieve	Misericordia di Pontassieve
Campi Bisenzio	Confraternita di Misericordia di Campi Bisenzio
Campi Bisenzio	Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio
Lastra a Signa	Misericordia di Lastra a Signa
Signa	Pubblica Assistenza Signa ODV
Fiesole	Misericordia di Pontassieve Sezione Compiobbi
Fiesole	Fratellanza Popolare Valle Del Mugnone Caldine
Barberino di Mugello	Misericordia Barberino Di Mugello Ss. Sebastiano e Rocco
Barberino di Mugello	Associazione di Pubblica Assistenza MARIA BOUTURLIN
Borgo San Lorenzo	Confraternita di Misericordia di Borgo San Lorenzo
Borgo San Lorenzo	Studio Auxilium di Borgo San Lorenzo
Dicomano	Confraternita Misericordia Dicomano
Londa	Misericordia di Pontassieve Sezione Londa
Marradi	Misericordia di Marradi
Palazzuolo Sul Senio	Confraternita Di Misericordia di Palazzuolo sul Senio
San Piero a Sieve	Confraternita di Misericordia di San Piero a Sieve
Scarperia	Misericordia di Scarperia
Vicchio	Misericordia di Vicchio
Vaglia	Misericordia ambulatori medici
Scandicci	Humanitas Compagnia di Pubblica Assistenza Società di Mutuo Soccorso OdV
Sesto Fiorentino	Misericordia di Sesto Fiorentino
Firenze	Misericordia di Badia a Ripoli Servizi Socio Sanitari Badia a Ripoli Impresa Sociale S.r.l.

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE ALLA CAMPAGNA DI SCREENING COLORETTALE

E

MODALITA' DI TRASPORTO DEI CAMPIONI FECALI

ASSOCIAZIONE _____

TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE ALLA CAMPAGNA DI SCREENING COLORETTALE

Selezionare una tra le seguenti opzioni, se pertinente:	
A <input type="checkbox"/>	Consegna del kit di prelievo all'utente
B <input type="checkbox"/>	Raccolta del campione fecale da parte dell'utente
C <input type="checkbox"/>	Consegna del kit prelievo/Raccolta del campione fecale

L'associazione si dichiara disponibile a provvedere in autonomia al trasporto del materiale da consegnare all'utenza dalla sede di ISPRO alla propria sede di distribuzione.

SI

NO

Nel caso sia stata selezionata l'opzione B o C si prega di riempire anche la tabella sottostante

MODALITA' DI TRASPORTO DEI CAMPIONI FECALI

Selezionare una tra le seguenti opzioni, se pertinente:	
A <input type="checkbox"/>	Trasporto in proprio presso sedi di stoccaggio Azienda USLTC
B <input type="checkbox"/>	Trasporto in proprio presso ISPRO

Il Presidente dell'Associazione _____



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



ALLEGATO 2

PROTOCOLLO PER LA CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI FECALI DELLO SCREENING COLORETTALE

I campioni fecali devono essere mantenuti in condizioni di stabilità, onde evitare degradazione dell'emoglobina eventualmente contenuta nel campione (1,2,3)

Per questo è necessario monitorare la temperatura di esposizione del campione ed il tempo che intercorre tra il prelievo e l'analisi di laboratorio.

Una mancata osservanza di queste norme può provocare una negativizzazione di campioni altrimenti positivi, con un aumento del numero dei cancri d'intervallo ed una perdita diagnostica (1,2).

Presso le sedi di riconsegna dei campioni fecali il protocollo prevede che:

- sia disponibile un frigorifero (anche ad uso domestico purché correttamente gestito e mantenuto) dedicato esclusivamente alla raccolta e conservazione dei campioni fecali collocato in un'area sorvegliata da personale della struttura
- il frigo sia soggetto a manutenzione preventiva di secondo livello (almeno annuale) da personale qualificato per i controlli di funzionalità (temperatura di esercizio compresa tra i 4 e 8°C);
- che venga effettuata registrazione giornaliera della temperatura tramite termometro opportunamente tarato, per comparazione con strumento campione, dal personale tecnico addetto alla manutenzione. Tale registrazione deve essere trascritta e firmata mediante modulistica allegata (allegato 2a).
- che i campioni siano prelevati dalle sedi di raccolta e trasportati al Laboratorio ISPRO ogni 48/72 ore

Riferimenti bibliografici

1. Grazzini G, Ventura L, Zappa M, et al. Influence of seasonal variations in ambient temperatures on performance of immunochemical faecal occult blood test for colorectal cancer screening: observational study from the Florence district. Gut 2010;59(11):1511-5.
2. van Rossum LG1, van Rijn AF, van Oijen MG, Fockens P, Laheij RJ, Verbeek AL, Jansen JB,

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il cancro.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



Dekker E. False negative fecal occult blood tests due to delayed sample return in colorectal cancer screening. *Int J Cancer*. 2009 Aug 15;125(4):746-50. doi: 10.1002/ijc.24458.

3. Rubeca T, Rapi S, Deandrea S, Malaspina M, Passamonti BU, Grassi E, Cioccarelli AM, Marchetti E, Boni M, Cellai F, Pradella M, Gattafoni F, Rotolo S. Guidance for faecal occult blood

testing: quantitative immunochemical method (FIT-HB) in colorectal cancer screening programmes. *Epidemiol Prev*. 2017 Sep-Dec;41(5-6 (Suppl 1)):1-31. doi: 10.19191/EP17.5-6S1.P001.101.

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il cancro.

Sede legale:
ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139
Firenze
Tel. 055 3269771

www.ispro.toscana.it

Ente Servizio Sanitario della Toscana
(LR Toscana n. 74 del 14.12.2017)
CODICE FISCALE 94158910482
P. IVA 05872050488



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



ALLEGATO 2a

PROCEDURA DI CONTROLLO GIORNALIERO DELLA TEMPERATURA

Tutti i giorni all'apertura del servizio controllare la temperatura del termometro e registrarla nell'apposita colonna.

Inserire la data di registrazione e apporre la firma del controllore.

Mese di

Data	Temperatura°C	Firma

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il cancro.